

CODICE CONCORSO 2018RTDB007

PROCEDURA VALUTATIVA DI CHIAMATA PER LA COPERTURA DI N.1. POSTO DI RICERCATORE UNIVERSITARIO A TEMPO DETERMINATO TIPOLOGIA B (RTDB) AI SENSI DELL'ART. 24, COMMA 6, DELLA LEGGE N.240/2010 PER IL SETTORE CONCORSUALE 10/F1 SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE L-FIL-LET/10 PRESSO IL DIPARTIMENTO DI STUDI EUROPEI, AMERICANI E INTERCULTURALI BANDITA CON D.R. N.767/2018 del 15.03.2018

VERBALE N. 3 – SEDUTA VALUTAZIONE TITOLI

L'anno 2018, il giorno 12 del mese di dicembre in Roma si è riunita nei locali del Dipartimento di Studi europei, americani e interculturali la Commissione giudicatrice della procedura selettiva di chiamata per n. 1 posto di Ricercatore a tempo determinato di tipologia B per il Settore concorsuale 10/F1 – Settore scientifico-disciplinare L-FIL-LET/10 - presso il Dipartimento di Studi europei, americani e interculturali dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza", nominata con D.R. n. 1973/2018 del 31/07/2018 e composta da

- Prof. Claudio Giovanardi, ordinario presso il Dipartimento di Studi Umanistici nel SSD L-FIL-LET/12 dell'Università degli Studi Roma Tre (Presidente),
- Prof. Paolo D'Achille, ordinario presso il Dipartimento di Studi Umanistici nel SSD L-FIL-LET/12 dell'Università degli Studi Roma Tre,
- Prof. Maria Serena Sapegno, associata presso la Facoltà di Lettere e Filosofia nel SSD L-FIL-LET/10 dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" (Segretario).

La Commissione, presente al completo, inizia i propri lavori alle ore 14.30.

La Commissione, presa visione dell'elenco dei candidati e delle esclusioni intervenute dei candidati Maria Panetta e Sebastiano Triulzi, prende atto che i candidati da valutare ai fini della procedura sono n.5, e precisamente:

1. Maria Clotilde Camboni
2. Maiko Favaro
3. Francesco Lucoli
4. Rosanna Morace
5. Annalisa Perrotta

La Commissione inizia la valutazione dei titoli e delle pubblicazioni dei candidati, seguendo l'ordine alfabetico.

Il Presidente ricorda che le pubblicazioni redatte in collaborazione possono essere valutate sulla base dei criteri individuati nella prima riunione.

Si procede all'esame dei titoli e delle pubblicazioni ai fini della formulazione del giudizio collegiale espresso dalla Commissione su ciascun candidato (all. D).

I giudizi collegiali sono allegati al presente verbale quale sua parte integrante (all. E).

Sulla base della valutazione dei titoli e delle pubblicazioni e, in particolare, sulla base della valutazione della produzione scientifica dei candidati, sono ammessi a sostenere il colloquio tutti e cinque i candidati.

Il colloquio, comprendente la prova di lingua, si terrà il giorno 16 gennaio 2019, alle ore 9.30 presso i locali del Dipartimento di Studi europei, americani e interculturali, della Sapienza Università di Roma, piazzale Aldo Moro, 5, Roma, Facoltà di Lettere e Filosofia, III piano, studio

n. 26. A tale scopo, la Commissione invia al Responsabile una lettera contenente la richiesta di convocazione dei candidati con indicazione del giorno, orario e luogo del colloquio.

La Commissione termina i propri lavori alle ore 19:00. e si riconvoca per il colloquio con i candidati, il giorno 16/01/2019 alle ore 9.00.

Letto, confermato e sottoscritto.

Firma del Commissari

Prof. Claudio Giovanardi, Presidente

Prof. Paolo D'Achille, Componente

Prof.ssa Maria Serena Sapegno, Segretario

ALLEGATO D AL VERBALE N. 3

GIUDIZI COLLEGIALI SU TITOLI E PUBBLICAZIONI

PROCEDURA VALUTATIVA DI CHIAMATA PER LA COPERTURA DI N.1. POSTO DI RICERCATORE UNIVERSITARIO A TEMPO DETERMINATO TIPOLOGIA B (RTDB) AI SENSI DELL'ART. 24, COMMA 6, DELLA LEGGE N.240/2010 PER IL SETTORE CONCORSUALE 10/F1 SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE L-FIL-LET/10 PRESSO IL DIPARTIMENTO DI STUDI EUROPEI, AMERICANI E INTERCULTURALI BANDITA CON D.R. N.767/2018 del 15.03.2018

L'anno 2018, il giorno 12 del mese di dicembre in Roma si è riunita nei locali del Dipartimento di Studi europei, americani e interculturali la Commissione giudicatrice della procedura selettiva di chiamata per n. 1 posto di Ricercatore a tempo determinato di tipologia B per il Settore concorsuale 10/F1 – Settore scientifico-disciplinare L-FIL-LET/10 - presso il Dipartimento di Studi europei, americani e interculturali dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza", nominata con con D.R. n. 1973/2018 del 31/07/2018 e composta da

- Prof. Claudio Giovanardi, ordinario presso il Dipartimento di Studi Umanistici nel SSD L-FIL-LET/12 dell'Università degli Studi Roma Tre (Presidente),
- Prof. Paolo D'Achille, ordinario presso il Dipartimento di Studi Umanistici nel SSD L-FIL-LET/12 dell'Università degli Studi Roma Tre,
- Prof. Maria Serena Sapegno, associata presso la Facoltà di Lettere e Filosofia nel SSD L-FIL-LET/10 dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" (Segretario).

La Commissione inizia i propri lavori alle ore 14.30 e procede ad elaborare la valutazione collegiale dei titoli e delle pubblicazioni dei candidati.

CANDIDATO 1: Maria Clotilde Camboni

TITOLI

La candidata, che ha conseguito il dottorato di ricerca in Studi Italianistici presso l'Università di Pisa nel 2004, ha ottenuto nel 2016 la qualificazione alle funzioni di maître de conférences in Lingue e letterature romanze nel sistema universitario francese e nel 2018 l'abilitazione scientifica nazionale italiana come professore di seconda fascia per il settore concorsuale 10/F1 — Letteratura italiana e per il settore concorsuale 10/F3 — Linguistica e filologia italiana. Ha collaborato con l'OVI di Firenze tra il 2000 e il 2006 e con l'Università di Pisa per un progetto di ricerca Panorama-FIRB. È stata "maître de langue vivante étrangère" a tempo pieno dal 2007 al 2009 all'università Blaise Pascal di Clermont-Ferrand. Nel periodo 2013-2015 le è stata attribuita la Fellowship "Marco Praloran", in seguito alla quale ha ottenuto: un contratto annuale con la Fondazione "Ezio Franceschini" di Firenze. Nel 2016 ha vinto Le Studium-Marie Slodowska Curie Fellowship e ha svolto ricerche presso il Centre d'Études Supérieures de la Renaissance dell'Université François-Rabelais di Tours. Ha svolto attività didattica presso le scuole medie di Padova nel 2012 e 2013. Ha partecipato complessivamente a otto convegni (in Italia, Francia e Svizzera).

VALUTAZIONE DEI TITOLI:

Direzione progetti internazionali: 15 punti

Premi e riconoscimenti: 10 punti

PUBBLICAZIONI

Consistenza delle pubblicazioni: 20 (escluse le voci lessicografiche). Presenta 12 pubblicazioni (2 monografie, 9 articoli in rivista, 1 articolo in volume miscelaneo).

VALUTAZIONE DELLE PUBBLICAZIONI PRESENTATE:

1 *I mi son pargoletta*, 2010 – Articolo in cui si propone una lettura in chiave filosofica piuttosto che amorosa di una ballata oggetto di molteplici e discordanti interpretazioni, senza fornire elementi decisivi a riscontro (come peraltro gran parte della bibliografia specifica).

Libro 2 *Fine musica. Percezione e concezione delle forme della poesia, dal Siciliani a Petrarca* – 2017a Tentativo molto interessante (preceduto da singoli contributi, quali 2015b) di mettere in relazione un'entità riconosciuta come "impalpabile" (la sensibilità e la coscienza metrica, ovvero "la maniera in cui i diversi ambiti di produzione e ricezione della poesia si rappresentavano le strutture formali in essa adottate) e le "concrete condizioni di produzione e fruizione della lirica nell'epoca considerata". Un'indagine del genere, come riconosce la stessa A. è "condizionata da limiti di ogni tipo, *in primis* da quelli della documentazione disponibile", da cui la giusta scelta di selezionare un campo ben delimitabile (le strutture di misura superiore al verso). Malgrado diverse obiezioni che si potrebbero muovere già alle ipotesi di partenza e al prevalere in varie occasioni di ipotesi rispetto ai dati reali (esemplare il caso dei rapporti fra musica e poesia) e ad alcune lacune bibliografiche, il libro appare comunque un contributo positivo alla storia della metrica dei primi secoli.

Libro 3 *Contesti, Intertestualità e interdiscorsività nella letteratura italiana del medioevo*, 2011 - Raccolta di saggi volti complessivamente a dimostrare l'utilità in chiave soprattutto interpretativa di accertamenti intertestuali (a iniziare da quelli di natura metrica), escludendone un uso più generalizzato ma affermando la necessità di evitare una rimozione del metodo intertestuale. Le conclusioni sono in numerosi casi interessanti e tali da poter essere impiegate positivamente in quell'ambito critico-letterario rifiutato da un punto di vista teorico (e di fatto anche storico), forse per un numero limitato di fonti critiche, con esiti critico-letterari a volte altrettanto limitati, malgrado l'indubbia competenza dimostrata nel corso del lavoro.

4 *Lisabetta and Lorenzo's Tomb* (on *Decameron* IV 5) 2017b- Proposta di una diversa interpretazione della novella di Lisabetta, facendo ricorso a testi giuridici e antropologici. Ampia bibliografia, argomentazione convincente che non modifica essenzialmente l'interpretazione corrente del testo.

5 *La formazione della Raccolta Aragonese* 2017c - Articolata proposta di ricostruzione della formazione basata sul confronto tra i vari codici tesa a confermare la pluralità degli estensori, tesi che si contrappone alle più qualificate interpretazioni correnti.

6 *La stanza della canzone fra metrica e musica*, 2012b - Analisi particolareggiata dei rapporti fra struttura della stanza di canzone e strutture melodiche, condotta con la convinzione, opinabile e variamente discussa, dell'applicabilità generalizzata delle affermazioni dantesche nel *De vulgari eloquentia* alla tradizione precedente.

7 *Neologismi? Note su Petrarca e il cambiamento linguistico*, 2013 - Analisi dei neologismi attribuiti al Petrarca da Maurizio Vitale, riesaminati alla luce delle retrodatazioni rese possibili dal TLIO, con la sottolineatura del ruolo svolto dai latinismi, cui viene attribuita la gran parte delle "prime attestazioni petrarchesche". L'A. afferma che l'inserimento in volgare di un termine latino non è assimilabile alla creazione di una parola nuova, con conseguente drastica riduzione dei neologismi petrarcheschi, estesa conseguentemente anche ai "pochi lemmi petrarcheschi non attinti dal latino e non adoperati in testi precedenti".

8 *La laus dominae tra la tradizione trobadorica e La corte di Federico II*, 2015a - Impegnativa rassegna del tema nella tradizione trobadorica e siciliana, condotta con attenzione e ricca di spunti interessanti, pur se con talune lacune bibliografiche e ingenuità filologiche. I risultati critici non sembrano peraltro all'altezza dell'impegno profuso.

9 *(A)sistematiche, (ir)razionali, (extra)schematiche: le rime interne*, 2015b - Analisi sistematica della varia casistica di omofonie nella lirica italiana per poter individuare quelle rilevanti sul piano metrico dalle altre, con esiti discutibili, non utilizzati immediatamente su un piano critico-letterario ma ripresi in un successivo ampio volume (2017a).

10 *CANTUS/CANTILENA, SONUM FABRICANTIS, DISCORDIUM/ CONCORDIUM: NOTA SULLA TERMINOLOGIA METRICA DEL PRIMO TRECENTO*, 2016. - Tentativo molto attento di comprendere i rapporti fra canzone, *cantilena* e canzonetta, valendosi dell'esame di un trattato *De arte musica* di Johannes de Grocheo (o de Grocheio), utilizzato poi anche per una "migliore interpretazione" delle informazioni date al genere *consonium* da Francesco da Barberino e della terminologia metrica del primo Trecento.

11 *La sensibilità formale di Guinizzelli e Cavalcanti all'interno del panorama duecentesco*. 2017c - L'articolo, preparatorio ad un successivo volume (*Fine musica. Percezione e concezione delle forme della poesia, dai Siciliani a Petrarca*), riesamina i rapporti fra musica e poesia dai Siciliani agli Stilnovisti (con particolare riferimento agli sviluppi metrici e a Guittone d'Arezzo), collegandoli a fattori socio-letterari e all'orizzonte d'attesa dei contemporanei, senza pervenire a risultati critici notabili e dimostrando notevoli lacune bibliografiche.

12 *Una profezia del 1313 su Siena di fronte a Enrico VII e la questione della 'frottola'* 2012- Dalla tesi di dottorato, contestualizzazione ed edizione di una profezia senese antimimperiale, adespota, conservata in un codice laurenziano illustrato. Contiene delle rime e può forse essere una 'frottola', simile ad altre prose rimiate del tempo, anche di Cavalcanti. Interesse per il confine tra prosa e versi nella storia della metrica. Accurato.

VALUTAZIONE COMPLESSIVA DELLE PUBBLICAZIONI

La candidata si è occupata prevalentemente di poesia medievale, dai Siciliani a Petrarca. La sua produzione dimostra una grande capacità di lavoro e una notevole competenza bibliografica, non priva peraltro di lacune, su questioni di storia della metrica e dei rapporti tra metrica e musica. Manifesta soprattutto un buon profilo di linguista e filologa italiana, come dimostra la sua collaborazione all'OVI-TLIO, per il quale ha redatto molte voci. Buona la capacità di affrontare complessi temi metodologici e teorici come quello della intertestualità. Minore l'attitudine all'interpretazione critica del testo letterario.

qualità produzione: 30 punti

continuità produzione: 20 punti.

CANDIDATO 2: Maiko Favaro

TITOLI

Il candidato, che ha conseguito la Licenza alla Scuola Normale Superiore di Pisa (co-supervisione con Université Paris VIII e certificazione 'Doctor Europaeus') in "Discipline letterarie e filologiche moderne" nel 2014, ha ottenuto l'abilitazione scientifica nazionale come professore di II fascia nel Settore concorsuale 10/F1 nel 2017. Ha goduto di borse e assegni di ricerca presso l'École Normale Supérieure de Lyon, l'Université de Fribourg, l'Università di Trieste, il Ludwig Boltzmann Institute for Neo-Latin Studies di Innsbruck, l'Università di Udine ("Talents Up for an International House", "Marie Curie Cofund"). È stato assistente di Letteratura Italiana presso l'Università di Fribourg dal 2017. Ha ottenuto tre premi, ultimo dei quali il Premio Tasso nel 2016. È stato redattore e revisore per conto di alcuni periodici. Ha curato l'organizzazione di vari eventi nazionali e internazionali e ha partecipato complessivamente a 37 convegni (in Italia, in Europa e in America). Ha svolto attività didattica come Teaching Assistant of Italian presso l'Harvard University.

VALUTAZIONE DEI TITOLI:

Direzione progetti internazionali: 15 punti

Premi e riconoscimenti: 10 punti

PUBBLICAZIONI

Consistenza delle pubblicazioni: 36. Presenta 12 pubblicazioni (2 monografie e 10 articoli in rivista).

VALUTAZIONE DELLE PUBBLICAZIONI PRESENTATE:

1 «*L'ospite preziosa*». *Presenze della lirica nei trattati d'amore del Cinquecento e del primo Seicento* 2012 - L'elaborato affronta una vasta ricerca, esaminando testi poco noti, sulla presenza della lirica nella trattatistica d'amore cinquecentesca, soprattutto quella informata sul modello degli

Asolani di Pietro Bembo: ne delinea l'influenza sulla ideologia amorosa e sul livello formale dei testi, sia in prosa che in poesia. Non sembra raggiungere risultati originali.

2 *Dante da una prospettiva friulana. Sulla ricezione della 'Divina Commedia' in Friuli dal Risorgimento ad oggi* 2017 - Analisi della ricezione di Dante in Friuli come *case study* interessante per la posizione particolare del Friuli rispetto al processo unitario e rispetto al "senso assai spiccato della propria peculiarità", caratteristico dei friulani, innanzitutto relativamente alla lingua, posto il rapporto degli stessi con la propria *marilenghe*. Il volume è dedicato soprattutto alla ricezione della *Commedia* e di Dante in Friuli negli ultimi due secoli (con particolare attenzione al Risorgimento, e alla questione dei codici della DC conservati nella regione), in un'analisi estesa anche ad aspetti politico-culturali (Le celebrazioni dantesche del 1865 e del 1921), linguistici (le traduzioni della Dc in friulano) e artistici (Anzil e la sua collaborazione con Carlo Sgorlon). Una prospettiva dunque molto regionale (anche nei suoi aspetti interdisciplinari) ma comunque interessante.

3 *Sul ruolo della donna nei dialoghi del '500: il «Ragionamento della Signora Amorosa» (1569) di Gasparo Boschini* 2013 - Analisi dell'originale trattamento delle figure femminili nel poco conosciuto dialogo *Ragionamento della Signora Amorosa* (1569) di Gasparo Boschini. Una interessante curiosità.

4 *La trasparenza e l'artificio. Riflessioni sulle lettere amoroze del '500*, 2016. - Il testo esamina l'influenza del petrarchismo sull'epistolario amoroso di alcune personalità del tempo (tra cui Bembo e Parabosco). La carrellata aiuta a rilevare la complessità delle implicazioni soggiacenti alla pratica e alla teoria della *imitatio*. E sottolinea alcuni problemi che emergono nella coscienza dei protagonisti, in particolare rispetto alla sincerità dei sentimenti espressi. La ricerca sui testi è ricca e interessante.

5 *La retorica della schiettezza: Sulle Lettere amoroze (1642) di Girolamo Brusoni* 2017 - Nello stesso filone di studio delle lettere si analizza il caso delle *Lettere amoroze* di Brusoni, Accademico incognito e forse per questo partecipe di tale interesse, diffuso nell'accademia. L'esame dell'imponente opera (4 vols.) permette di osservare uno slittamento rispetto al modello cinquecentesco, in questo caso più inclinato verso la 'raccolta' effettiva di lettere inviate. L'analisi è condotta anche da un punto di vista di genere con la messa in luce delle relazioni di potere uomo-donna, espresse dalle lettere, in discontinuità rispetto alla tradizione e più vicina al clima misogino dell'Accademia; secondo l'autore tale discontinuità sarebbe intenzionale. Il saggio fa riferimento al dibattito sul genere libri di lettere e a quello sui rapporti di genere nel Seicento, utilizzando un'ampia bibliografia.

6 *Gli occhi del cielo. Sull'interpretazione di alcune rime michelangiolesche* 2013 - Nell'esame di alcune liriche di Michelangelo: nuove interpretazioni di alcuni problemi rimasti aperti. Accurato.

7 *Il Decameron in veste di poema: le cento novelle di Vincenzo Brusantini*. 2010 - Il saggio prende in esame il fenomeno della riduzione in ottave e della riscrittura in senso moralistico a metà Cinquecento: si inserisce in alcune tendenze letterarie del momento in area ferrarese.

8 *Un'architettura di versi, prose e immagini. Sul Mistico tempio del rosario (1584) di Reginaldo Spadoni* 2016 - Analisi e pubblicazioni delle parti poetiche, con commento, di un'opera del frate domenicano Spadoni, dedicata al Rosario e inseribile tra la poesia religiosa del periodo.

9 *Saba, Penna e «i tanto attesi canti della maternità»* 2013 - Il saggio propone un'analisi delle corrispondenze e delle relazioni tra i due poeti nell'espressione di una propria 'maternità'. Si tratta di un filone interessante, l'approccio ad un tema nuovo che varrebbe senz'altro la pena di approfondire.

10 *L'italomania di Giorgio Manganelli. Per una pseudoteologia della varietà e della complessità* 2017 - Viene presentato un Manganelli non solo anglista ma lettore di classici italiani e recensore, rivolto al pubblico ma anche critico militante (gruppo 63) interessato agli 'irregolari', al linguaggio, anti-impegno. Si tratta dell'analisi di testi giornalistici da cui si ricostruisce, anche nell'italianistica, la complessa e forte personalità del critico militante. Senza particolare novità.

11 *The Virtues of the Tyrant and the Passions of the Hero*. 2017 - Rielaborazione della tesi di Dottorato (che ha vinto il premio Tasso) sulla concezione della grandezza umana in Tasso, che discende dalla riflessione contemporanea e filosofica sulla virtù eroica. L'analisi attraversa l'opera tassiana per concentrarsi in particolare sul dialogo *il Forno ovvero della nobiltà* (1581) e si sofferma sulla profonda ambivalenza, presente in Tasso nell'opposizione Eroe/Tiranno. Contrariamente alla tradizionale opposizione (Aristoteliana-Tomistica) tra i due termini, si osserva

che nel dialogo compare la distinzione tra 'valore' e 'virtù' che potrebbe rimandare ad un'influenza machiavelliana, e quindi introdurre un nuovo sguardo diverso nel dibattito. Si tratta di un'analisi informata e approfondita su un testo meno al centro della critica tassiana.

12 *Un discepolo di Giulio Camillo tra il Friuli e Treviso: Leonardo Mauro (1500-1549)* 2011 - Analisi di una figura di poeta e umanista dedicato soprattutto alla epistola latina; non sembra si raggiunga rilevanza critica.

VALUTAZIONE COMPLESSIVA DELLE PUBBLICAZIONI

Il candidato presenta una produzione ricca e articolata, in particolare concentrata sulla letteratura e sui testi tra Cinque e Seicento meno conosciuti e/o meno studiati, con una attenzione per l'analisi di genere e una particolare predilezione per la produzione culturale locale. Interessante il contributo sulla poesia del Novecento che, se approfondito, potrebbe offrire spunti originali. La tendenza alla ricerca erudita sembra tuttavia prevalere sull'approfondimento critico originale.

qualità produzione: 30 punti

continuità produzione: 20 punti.

CANDIDATO 3: Francesco Luciola

TITOLI

Il candidato ha conseguito il dottorato di Ricerca in "Italianistica" nel 2012 presso Sapienza Università di Roma e ha ottenuto l'abilitazione scientifica nazionale come professore di II fascia nel Settore concorsuale 10/F1 nel 2018. Dal settembre 2016 ha un contratto come Assistant Professor in Italian presso l'University College di Dublino. Ha ottenuto borse di ricerca presso Villa I Tatti — The Harvard University Center for Italian Renaissance Studies (2014-2015) e il Ludwig Boltzmann Institute for Neo-Latin Studies di Innsbruck (2016). Ha avuto un contratto come Research Associate presso il Department of Italian, University of Cambridge (2012-2014). Ha ottenuto vari premi, è stato membro di comitati scientifici e redazionali di alcuni periodici; ha organizzato eventi nazionali e internazionali e ha partecipato a 52 Convegni in Italia, Europa e America. Ha svolto attività didattica con l'incarico di Supervisor and Examiner presso il Department of Italian, University of Cambridge (1° aprile 2014-30 giugno 2014).

VALUTAZIONE DEI TITOLI:

Direzione progetti internazionali: 0 punti

Premi e riconoscimenti: 10 punti

PUBBLICAZIONI

Consistenza delle pubblicazioni: 54 (escluse voci lessicografiche e recensioni). Presenta 12 pubblicazioni (2 monografie, 2 edizioni di testi cinquecenteschi, 7 articoli in rivista, 1 articolo in volume).

VALUTAZIONE DELLE PUBBLICAZIONI PRESENTATE:

1 *Jacopo Sadoletto umanista e poeta* 2014 - Ricostruzione del successo di Sadoletto come poeta latino e riflessione sui *Carmi*, di cui si dà un'edizione. Analisi accurata, interessante; non sembra portare nuova luce sul personaggio.

2 *Amore punito e disarmato Parola e immagine da Petrarca all'Arcadia* 2013 - Ricostruzione puntuale ed erudita delle diverse interpretazioni del topos dell'amore punito e disarmato nella tradizione letteraria italiana, in particolare a partire dalle donne come antagoniste di amore. Il discorso muove dalle fonti classiche ad una prima e importante sistemazione nel Petrarca del *Triumphus pudicitiae*, che sarà fonte cardinale degli sviluppi successivi, anche per la complessità e ambivalenza del rapporto tra la figura di Laura come Ragione e Pudicizia e quella di Amore. Nel Cinquecento l'interpretazione del topos sarà complicata dalle sue numerose realizzazioni figurative e in particolare dalla interpretazione di Poliziano. Saranno le scrittrici tra Cinque e Seicento a fornire del topos una interpretazione diversa, in termini di diffidenza verso gli inganni d'amore; ma

anche a darne una lettura allegorica per cui lo stesso Amore compirà il percorso dalla voluptas alla caritas. Sarà infine la reazione al libertinismo settecentesco a chiudere la vicenda con una ulteriore giravolta. Fanno parte integrante del testo le molte illustrazioni iconografiche. Nonostante la ricchezza bibliografica e la mole di testi analizzati, il lavoro sembra infine privo di rilevanza critica generale.

3 G. Dati *Aedificatio Romae* 2012 - Edizione dei diciassette poemetti in volgare ed in ottava rima quasi tutti pubblicati per la prima volta tra 1492 e 1496; non è chiara la rilevanza critica.

4 A. Valier, *Instituzione d'ogni stato lodevole delle donne cristiane and Ricordi di Monsignor Agostino Valier* -2015 Edizione di un testo del 1575.

5 L'Orlando Furioso *nel dibattito sulla donna in Italia in età moderna* 2018 - Ricca e puntuale ricostruzione, critica e testuale, del ruolo che il *Furioso* ha avuto come fonte di giudizi positivi ma anche di pregiudizi negativi: molte informazioni e un'ottima ricostruzione del dibattito bibliografico che tendenzialmente confermano i risultati delle ricerche degli ultimi decenni sulle questioni, senza che se ne indichi in modo chiaro la rilevanza culturale.

6 *L'anatomia del cuore e del cervello delle donne. Descrizione, prescrizione e ironia nel XVIII secolo*, 2016 (*Conduct Literature for and about Women in Italy. Prescribing and Describing Life.*) - Sulla fortuna di un *topos* letterario nei testi di condotta nel Settecento in Europa ma anche in Italia. Un *topos* che ha fortuna anche in narrativa, tra pseudo-scienza e poesia, tra ironia e satira di costume o fogli galanti, per risolversi in prescrizioni. Una ricerca interdisciplinare curiosa e interessante.

7 *Regine a Venezia nel Cinquecento*: Bona Sforza in un'epistola di Agostino Valier e qualche osservazione sulle descrizioni di ingressi trionfali 2014 - Il testo esamina e mette a confronto delle cronache di umanisti (tra cui il Valier di cui già al 4) sulle visite di alcune regine a Venezia, nelle quali si riflette sul senso degli onori regali e sulla nobiltà di Venezia.

8 *Due lettere «sopra la cicisbeatura»* 2014 - Ricostruzione di una polemica di Baretto sul cicisbeismo: attraverso lo scambio di lettere pubbliche con un viaggiatore inglese si delinea la contrapposizione di diverse immagini d'Italia e una satira di costume. Informato, curioso.

9 *Poesia e profezia nello Staurostichon di Giovan Francesco Pico della Mirandola* 2013 - In un poemetto rivolto a Massimiliano I Pico sceglie la forma poetica per intervenire su alcuni eventi prodigiosi, di cui si discuteva nel primo decennio del 500, per spingere l'imperatore ad intraprendere una nuova crociata contro i Turchi, usando la forma profetica per mettere in guardia contro la sopravvalutazione dei prodigi.

10 *Scrittura e riscrittura nella poesia di Jacopo Durandi* 2012 - Parte integrante del volume 2, ricostruisce la produzione di un poeta piemontese di poesia pastorale a cavallo tra Sette e Ottocento.

11 *Amore alla forca. Una giostra nell'Innamoramento di Ruggeretto di Panfilo de' Renaldini* 2012 - Il *topos* della sconfitta di Amore passa dalla poesia alle giostre cortigiane e le giostre vengono trasposte poi letterariamente, in chiave allegorico-morale. Parte della ricerca del volume 2

12 «*D'ogni cortese amor nimico vero*». *Della (s)fortuna di Anteros nel Rinascimento* 2010 - Fama e fortuna di una figura mitologica, sorta di *alter* Cupido, nella letteratura rinascimentale, sia cavalleresca che trattatistica. Dal rappresentare platonicamente l'amor celeste viene a significare una entità malvagia e perversa.

VALUTAZIONE COMPLESSIVA DELLE PUBBLICAZIONI

La ricca produzione di Lucio si articola soprattutto attorno alle rappresentazioni dell'Amore in letteratura a partire dal Cinquecento petrarchista fino al Settecento, con particolare attenzione al rapporto tra letteratura e arti figurative. Il suo impegno va inoltre per l'edizione di testi inediti o poco noti. Un lavoro serio e unitario che però solo raramente tocca l'originalità critica, restando chiuso in un ambito prevalentemente retorico-letterario. Anche il lodevole interesse per le questioni di genere non sembra coglierne la complessità e la piena rilevanza sul piano culturale.

qualità produzione: 35 punti

continuità produzione: 20 punti.

CANDIDATO 4: Rosanna Morace

TITOLI

La candidata ha conseguito il dottorato di ricerca presso l'Università di Pisa nel 2008 e ha ottenuto l'abilitazione Scientifica Nazionale per la II fascia nel Settore Concorsuale 10/F2, Letteratura italiana contemporanea nel 2012 e per la II fascia nel Settore Concorsuale 10/F1, Letteratura italiana, nel 2016. Ha goduto di una borsa di studio presso l'Università di Sassari e due assegni di ricerca presso l'Università di Roma «La Sapienza». Ha partecipato a vari progetti di ricerca e ha vinto il Premio Tasso nel 2008. Ha partecipato a 33 convegni, quasi tutti in Italia. Ha svolto attività didattica come professore a contratto presso l'Università LUMSA di Roma dal 2009 al 2013 per discipline di settori affini a quello di Letteratura Italiana.

VALUTAZIONE DEI TITOLI:

Direzione progetti internazionali: 0 punti

Premi e riconoscimenti: 8 punti

PUBBLICAZIONI

Consistenza delle pubblicazioni: 35 (escluse voci dizionariistiche e recensioni). Presenta 12 pubblicazioni (3 monografie, 1 volume contenente l'edizione di testi cinquecenteschi, 4 articoli in rivista, 2 articoli in volume e 2 in atti di convegni).

VALUTAZIONE DELLE PUBBLICAZIONI PRESENTATE:

1. *Dall'«Amadigi» al «Rinaldo»: Bernardo e Torquato Tasso tra epico ed eroico* 2012 - Il libro inizia con l'interrogare gli ultimi anni della vita di Bernardo Tasso, quando è culminata nell'*Amadigi* (1560) la lunga ricerca di un nuovo stile per un poema che dall'epico si volga all'eroico, nella continuità tra epica antica e romanzo moderno. Dopo la prima opera di Torquato, *Rinaldo* (1562) la ricerca poetica di Bernardo andrà ancora avanti con il *Floridante*, affidato al figlio sul letto di morte. Il focus è proprio sui rapporti tra padre e figlio negli ultimi tormentati anni del padre e nel periodo di studi e di accesso alla scrittura del figlio: per indagarne la reciproca influenza. Per farlo si ripercorre la lunga gestazione dell'*Amadigi*, nel contesto del dibattito contemporaneo che tornerà poi nelle riflessioni di Torquato, la genesi e il testo del *Floridante*, scritto in stretto rapporto col figlio. Quest'ultimo testo incompiuto, e sul quale Torquato interverrà pesantemente prima della pubblicazione, in modi che qui si cerca di analizzare sulla base di scarse certezze, testimonia dell'evoluzione verso un nuovo poema eroico, sempre più ideologicamente allineato al nuovo clima, ma anche aperto ad una nuova sensibilità verso i sentimenti, ad un indugio nel descriverli, pur 'essi comuni al figlio. La scrittura del *Rinaldo* viene letta come anello di congiunzione tra i due testi paterni e tra padre e figlio, con un'insistenza netta sulla dipendenza del secondo dal primo. Un lavoro di lettura e comparazione dei testi, informato e puntuale, le cui linee ermeneutiche si perdono un po' nell'enorme mole di testi raccontati e accumulati.

2. *Letteratura-mondo italiana* 2012 - Il libro si presenta come un'analisi dell'opera di alcuni scrittori italo-fonici ma di origini altre, allo scopo di collocarle all'interno degli studi post-coloniali, e più nello specifico in un quadro analitico definito da un preciso punto di vista quello della letteraturamondo, a partire da una definizione originata in area francofona (*Pour une littérature monde* 2007). La tesi dell'autrice, discutibile, è che solo questo taglio consenta di tenere insieme e di decifrare tutta la complessità di tali testi.

3. *Le stagioni narrative di Carmine Abate: rapsodie di un romanzo-mondo* 2014 - All'interno del quadro critico del testo precedente si riprende uno dei protagonisti e se ne analizzano diversi romanzi, precisando e approfondendo, nell'analisi dei diversi testi, i punti problematici e le caratteristiche significative in gran parte già presenti nel precedente lavoro.

4. *Salmi penitenziali di diversi eccellenti autori* (Giolito, 1568). In Appendice: *La prima redazione delle Lagrime di San Pietro di Luigi Tansillo* 2016 - Il libro offre l'edizione di un testo importante nella cultura e nella poesia del tempo, capace di raccogliere quanto già presente nella produzione precedente e di proiettarlo in un nuovo sistema letterario, allo stesso tempo consacrando il ruolo di leader dell'editore Giolito nella nuova realtà. L'introduzione ricostruisce la situazione e il dibattito storiografico su di essa, particolarmente ricco negli ultimi decenni, e fornisce poi un'edizione critica del testo a stampa comparato con le altre testimonianze. Un lavoro apprezzabile ed utile.

5. *L'autografo Oliveriano dell'«Amadigi» 'epico' di Bernardo Tasso* 2008 - Descrizione ed analisi del codice, già noto e descritto, di cui sono aperti problemi di datazione e che in parte potrebbe essere prima redazione del testo. Si tratta di un frammento di cui si sottolinea l'interesse soprattutto per la precoce testimonianza di una ricerca linguistica e stilistica che sarà propria dell'autore.
6. *L'allegoria biblica tra la «Gerusalemme Conquistata» e il «Mondo creato» di Torquato Tasso* 2011 - Il saggio si concentra soprattutto sull'analisi del *Giudicio sopra la Gerusalemme conquistata*, opera incompiuta di Tasso, per sostenere la centralità dell'allegoria biblica nel passaggio dalla *Liberata* alla *Conquistata* e poi al *Mondo creato*, anche attraverso l'incontro con la filosofia platonica. Una proposta interpretativa non particolarmente innovativa.
7. *Intersezioni nel manoscritto marciano del «Floridante» di Bernardo Tasso* 2011 - Il saggio si basa su un confronto tra il testo autografo del *Floridante* presente nel manoscritto marciano e la sua edizione a stampa (ma anche su un confronto con l'*Amadigi*) per ricostruire, attraverso le notazioni e le correzioni presenti nel ms, il processo compositivo. Si pubblica anche la trascrizione del testo. Il saggio propone di rivedere sia il rapporto nell'officina di Bernardo tra Floridante ed Amadigi che l'intervento del figlio Torquato nella pubblicazione del testo. (tutto ripreso in 1, 2012).
8. *«Il Mondo creato» del Tasso tra gli «Esameroni» patristici e l'«Heptaplus» di Pico della Mirandola* 2012 - Il saggio prende in esame il tardo poema sapienziale del Tasso e la critica che si è sviluppata a partire dalla recente edizione critica, per sostenere la necessità, nell'impegno ermeneutico su quel testo, di un'integrazione maggiore tra le fonti bibliche e quelle pagane, senza trascurare l'influenza di Pico, cui viene data in questa sede una particolare rilevanza sul piano filosofico.
9. *La teoria del tragico nel Giraldu (con incursioni nell'epico)* 2013 - A partire dal *Discorso intorno al comporre delle comedie e delle tragedie* e dalla tragedia *Altile*, si tenta un'analisi sincronica tra la teoria tragica ed epica di Giraldu Cinzio, nella convinzione che proprio il parallelismo tra le due ricerche aiuti a comprendere la novità dichiarata della riforma proposta da Giraldu, che avrà influenza fino a Tasso. Si pubblica anche un'edizione interpretativa del prologo dell'*Altile*. Una illustrazione precisa senza grandi novità.
10. *Il romanzo tra letteratura-mondo e global novel* 2014 - Nello stesso filone di riflessione di 2. e 3. Propone l'analisi della contemporanea commistione tra diversi generi letterari, in particolare di quella tra epos e romanzo, considerata particolarmente significativa nella cosiddetta letteratura-mondo, e poi nei romanzi globali, a partire da Bachtin e dagli studi post-coloniali.
11. *Bernardo Tasso e il gruppo valdesiano. Per una lettura "spirituale" dei «Salmi»* 2014 - Il saggio colloca l'attività di Bernardo Tasso nel clima culturale e religioso del tempo, rimarcandone i molti legami con personaggi coinvolti nel movimento degli 'spirituali' (del resto gran parte della élite intellettuale lo era, senza essere necessariamente 'eterodossa' come l'autrice la definisce) e in particolare col cosiddetto circolo valdesiano. Alcuni temi presenti in quel dibattito (e nel famoso *Beneficio di Cristo*), si trovano anche nelle *Rime*, in alcune *lettere* e nei *Salmi* di Tasso.
12. *Note sulla genesi e sulla lingua del «Mondo creato»* 2016. - Continuando nella ricerca sul poema (cfr. 6 e 8) il saggio delinea un percorso di dolorosa riflessione religiosa di Tasso attraverso le *Lettere* e i *Dialoghi* fino al *Mondo creato*, ma anche un lungo processo di elaborazione di testi teologici e filosofici che lo metteranno in grado di elaborare il poema 'sacro'. Di questa trasformazione si cominciano a fornire osservazioni sul piano linguistico/stilistico.

VALUTAZIONE COMPLESSIVA DELLE PUBBLICAZIONI

La candidata presenta una ricca produzione centrata su due filoni di ricerca. Il primo, cinquecentesco, affronta soprattutto i temi del rapporto tra epica e romanzo, in particolare nei testi di Bernardo e Torquato Tasso, ma approfondisce anche la presenza della Bibbia nella produzione letteraria coeva. Il secondo si concentra invece sulle ultime metodologie degli studi post-coloniali in letteratura. Complessivamente la produzione dimostra buone capacità di utilizzazione della bibliografia e delle fonti primarie, pur se spesso le linee ermeneutiche sembrano essere soverchiate dall'accumulo di citazioni e riferimenti testuali. Notevole la capacità di muoversi attraverso le fonti e la bibliografia secondaria, pur se non sempre risulta chiaro quale sia il suo contributo originale al dibattito illustrato.

qualità produzione: 35 punti

continuità produzione: 20 punti.

CANDIDATO 5: Annalisa Perrotta

TITOLI

La candidata ha conseguito il Dottorato di ricerca in Italianistica presso l'Università "La Sapienza" nel 2004 e ha ottenuto l'abilitazione scientifica nazionale come professore di seconda fascia, settore concorsuale 10/F1 nel 2018. Ha vinto la Fellowship Marie Curie presso Royal Holloway University of London nel 2009-2011. Dal 2014 è Ricercatore TDA presso l'Università di Roma Sapienza. Ha partecipato al Progetto FIR 2012 ed è stata Principal Investigator del Repertorio bibliografico degli studi delle donne e di genere in Europa: letterature e critica letteraria (Finanziamento di Ateneo Sapienza Università di Roma). Ha partecipato a 32 convegni (in Italia, in Europa e in America). Vincitrice di concorso in due diverse classi per l'insegnamento delle materie letterarie nelle scuole secondarie, ha svolto attività didattica in vari licei romani. Nella sua veste di ricercatore RTDA ha tenuto vari corsi curriculari presso l'Università La Sapienza, seguendo alcune tesi di laurea.

VALUTAZIONE DEI TITOLI:

Direzione progetti internazionali: 15 punti

Premi e riconoscimenti: 10 punti

PUBBLICAZIONI

Consistenza delle pubblicazioni: 23. Presenta 10 pubblicazioni (1 monografia, 4 articoli in rivista, 3 articoli in atti di convegni, 2 articoli in volume).

VALUTAZIONE DELLE PUBBLICAZIONI PRESENTATE:

1 *I Cristiani e gli Altri. Guerre di religione, politica e propaganda nel poema cavalleresco di fine Quattrocento* -2017 Il libro si presenta come un'analisi a tutto tondo su alcuni testi cavallereschi di fine Quattrocento che ebbero al tempo un significativo successo di pubblico: se ne indagano perciò le forme e il senso profondo di alcune figure e temi. In modo particolare se ne analizza l'impatto sul pubblico sia a partire dalla specificità delle strutture narrative e dei meccanismi di innovazione testuale, sia d'altra parte, per comprenderne l'impatto al tempo, la valenza politica che tali storie venivano ad assumere per le chiavi di lettura che fornivano indirettamente sulla situazione contemporanea.

2. *La sfida di Rovenza dal martello, donna, guerriera e regina: analisi di un episodio della saga di Rinaldo da Montalbano* -2017 La donna saracena e guerriera – dipinta a volte come bellissima e fanciulla, a volte come mostruosa – diviene rappresentazione simbolica del massimo grado di sovversione. Rinaldo la sconfigge ristabilendo l'ordine. Alla figura di Rovenza la tradizione precedente a Boiardo associa spesso anche Bradiamonte/Bradamante

3 "Matti" e traditori a corte: uso della parola e potere politico tra *Spagna, Orlando innamorato* e *Mambriano* -2017 Analisi delle trasformazioni nel tempo di due personaggi di storie carolingie ereditati poi da Boiardo e dal Cieco: Astolfo (il dissenso all'interno della corte di Carlo Magno) e Gano. Alla loro trasformazione fa riscontro quella delle corti e del potere, fino ad Ariosto. L'analisi testuale è sottile e inserita in una riflessione organica sulla storia politica e culturale rappresentata in questi testi.

4 *Per un lessico europeo dell'identità medievale. Il caso della Chanson de Roland e del Devisement dou monde* -2017 Il contributo si pone come una prima riflessione teorico-metodologica sulla ricerca tematica del FIR su alterità e identità: il lavoro ha posto tutta una serie di problemi teorici e di comparazioni tra generi cui si cerca qui di dare una risposta soddisfacente sul piano teorico e praticabile in effetti ai fini della costruzione del data-base che ha costituito il punto di arrivo del progetto di ricerca.

5 *I Falconetti, il Morgante e la memoria della rotta* -2017 Nei poemi cavallereschi che descrivono la corte e il potere si palesa anche la necessità di spostare l'attenzione dalla scena pubblica quando questa sia minacciosa come nel caso della minaccia turca. Nel percorso tra il primo *Falconetto*, il

Morgante di Pulci e il rifacimento del *Falconetto* (meno di vent'anni) si percepisce una continuità nello spostamento del focus in modo da rimuovere la pericolosa memoria della rotta di Roncisvalle. Stessa linea di 2: il testo, il suo rapporto con il contesto politico e culturale, il rapporto con il pubblico.

6 *L'errore di Berta. La nascita e l'infanzia di Orlando tra la Geste francor e i poemi anonimi in ottava rima* – 2016 Alcune figure cruciali nel poema cavalleresco sono qui analizzate utilizzando una prospettiva di genere; i modi, il lessico e in generale le strategie rappresentative analizzate non sono solo specifiche di un genere, ma possono essere anche trasversali e legate piuttosto all'espressione di alcuni temi. I rapporti tra genitori e figli/ il padre: l'analisi della legittimazione paterna, simbolica, del guerriero in alcuni poemi cavallereschi, qui è vista in particolare per la legittimazione di Orlando. Lavoro originale che apre una prospettiva nuova per comprendere i testi ai vari livelli.

7 *Rarità d'archivio: su alcuni frammenti manoscritti del Falconetto*. - 2016 Il saggio dà conto di una importante scoperta d'archivio e del lavoro di recupero (ancora in corso): per la prima volta si trova una porzione di un manoscritto del *Falconetto*. La scoperta permette di mettere a fuoco problemi ecdotici e linguistici fino ad ora inesplorati e, una volta restaurato al meglio il ritrovamento, forse di confermare alcune ipotesi di ricerca che il testo sembra schiudere dei documenti attestanti la circolazione di opere cavalleresche in forma manoscritta: è possibile che sia testimonianza di una produzione a livello popolare.

8 *Corpi guerrieri, corpi ama(n)ti. Significati e simbologie di Rinaldo ferito in alcuni poemi cavallereschi italiani tra Quattrocento e Cinquecento* - 2016 Attraverso l'analisi delle rappresentazioni del corpo di Rinaldo, della sua vulnerabilità/invulnerabilità, all'interno di tre diversi testi, il saggio espone le dinamiche di potere rappresentate in tre poemi cavallereschi lungo un arco di tempo di oltre un secolo, nel quale molte cose sono cambiate. Lavoro originale e ben articolato che combina l'analisi testuale ad uno sguardo di genere inserito nella storia politica e culturale.

9 *Paladini in Paganìa. Vero e falso, bugie e camuffamenti nei personaggi cavallereschi tra Quattro e Cinquecento* -2013 A partire dal *tòpos* "dell'identità celata" attraverso il discorso, nell'analisi di alcuni poemi cavallereschi si esaminano i modi in cui i paladini vengono rappresentati alle prese con il rischio mortale di svelare la propria identità in terra ostile. Il terreno della verità e quello della finzione sono paralleli e il confine è dato dalla performance, che varia nei diversi poemi e può servire a fini differenti, tra i quali non ultimo quello della conversione degli infedeli. Il tema dell'identità connette anche questo saggio alla ricerca già menzionata in 4, anche se con metodi e risultati diversi.

10 *Ricostruire la norma. Il Falconetto 1483 e il suo rifacimento in ottave* - 2010 Analisi comparativa tra il *Falconetto*, stampato a Milano nel 1483 in una veste formale anomala, a metà tra la prosa e i versi, e il suo rifacimento in ottave stampato a Venezia nel 1500. Le continuazioni seriali costituiscono una forma di rilettura, ed è rilevante misurare la distanza ideologica tra il testo del 1483 (ma con ogni probabilità precedente) e quello successivo. Nel *Falconetto* 1500 la contrapposizione tra cristiani e musulmani diviene centrale: lo scontro, da privato e personale che era nel *Falconetto* 1483 diviene politico. La dialettica tra ragioni private e ragioni politiche della guerra, presente nel poema più antico, viene appianata nel testo successivo in nome dello scontro saraceni-cristiani. Si tratta quindi di un adeguamento ideologico: la normalizzazione del *Falconetto* 1483 ha coinvolto sia l'aspetto formale che quello contenutistico. Analisi accurata che tiene insieme aspetti formali, contenutistici ed ideologici senza confusioni.

VALUTAZIONE COMPLESSIVA DELLE PUBBLICAZIONI

Dall'insieme delle pubblicazioni la candidata dimostra una notevole capacità di operare un confronto tra letteratura colta e letteratura destinata a un pubblico più vario e popolare, con attenzione ai mezzi di trasmissione e diffusione delle opere (manoscritto e stampa; rapporto oralità e scrittura; rapporto tra letteratura popolare e produzione 'alta'). La produzione della candidata verte in particolare sulla tradizione epica europea dal Medioevo al Rinascimento in prospettiva comparatistica (tradizione epica francese e italiana) e affronta l'analisi dei meccanismi seriali e dei rifacimenti con forte attenzione alle tematiche dell'adattamento simbolico e politico delle storie. Dimostra inoltre di saper utilizzare gli strumenti dell'analisi di genere per interrogare i testi su

questioni fondanti la nostra cultura, come il rapporto tra generazioni, tra uomo e donna, il potere, l'identità religiosa e politica.

qualità produzione: 40 punti

continuità produzione: 18 punti

La Commissione termina i propri lavori alle ore 19:00

Letto, approvato e sottoscritto.

Firma del Commissari

Prof. Claudio Giovanardi, Presidente

Prof. Paolo D'Achille, Componente

Prof.ssa Maria Serena Sapegno, Segretario